

17 ottobre ore 20.00 e
18 ottobre ore 19.30

Speaking dance

Jonathan Burrows/Matteo Fargion
Teatro delle Passioni
MODENA

VIE SCENA CONTEMPORANEA FESTIVAL

redazione a cura di **AltreVelocità** con Laurea Specialistica in Discipline Teatrali – Bologna

in collaborazione con **GAZZETTA DI MODENA**

17 ottobre ore 21.00

Circhio Lume

Compagnia Tardito Rendina
Auditorium Paradisini
VIGNOLA

Gioco di danza e note

'Speaking Dance', di Burrows e Fargion alle Passioni

Esistono, nella contemporaneità, realtà di spettacolo che incantano per la semplicità, il rigore e un'essenza multiforme. L'inglese Johnatan Burrows e il musicista milanese Matteo Fargion rientrano all'interno di questo insieme di elementi rappresentando uno degli ultimi e importanti

contributi alle tante esplorazioni del rapporto fra musica, corpo e movimento. Dopo "Both sitting duet" e "The quiet dance", un anno fa a Vie, si conclude stasera alle Passioni una trilogia con la prima nazionale di "Speaking Dance" (ore 20), un gioco a due tra rigore, improvvisazione e ironia.



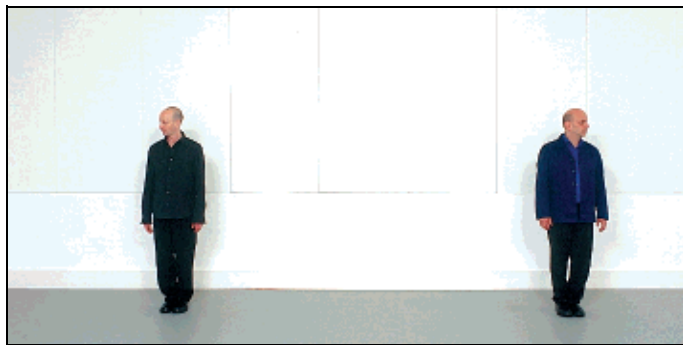
Al debutto allievi di Chiara Guidi e Scott Gibbons
Un moderno madrigale
viene narrato a più voci

E' un intenso lavoro sulla voce il "Madrigale appena narrabile" che le "anime sonore" della Societas Raffaello Sanzio, Chiara Guidi e Scott Gibbons, portano in scena al Teatro Cittadella (ore 23.00). Una forma di teatro musicale, per coniugare la vocalità atavica e connaturata alla natura umana alle nuove tecnologie applicate al suono e alla recitazione.

I CORSI

Come essere un attore oggi

La terza edizione di Vie continua a dedicare ampio spazio alla formazione, con quattro laboratori condotti da artisti in cartellone. La finalità dei corsi è quella di aprire ai partecipanti finestre su artisti e metodi, offrendo occasioni di incontro e approfondimento. Dal 12 al 14 ottobre si è svolto il laboratorio di Giovanna Marini, autrice teatrale e cinematografica, dal titolo "Non esistono persone stonate" incentrato sulle forme della vocalità nella tradizione orale; negli stessi giorni, César Brie ha condotto il primo dei due workshop dedicati alla recitazione intitolato "Improvvisazione, creazioni di immagini e di composizione scenica", mentre ieri Vincenzo Pirrotta ha cominciato il secondo ciclo sulla recitazione e la "Fascinazione della parola", in particolare del Cuntu siciliano. Il 18 ottobre chiuderà questa edizione una breve e informale sessione di lavoro con gli artisti Jonathan Burrows e Matteo Fargion, dal titolo "Il processo creativo". I laboratori rientrano in un più ampio progetto educativo che Ert porta avanti dal 2002, col Corso annuale di formazione superiore dell'attore, al di fuori dei tradizionali circuiti accademici e a contatto con le figure di spicco della teoria e della scena attuale. I Corsi si chiudono con spettacoli diretti dall'artista responsabile del progetto, come nel 2003 "Imparare è anche bruciare", risultato dell'omonimo corso diretto dal Teatro Valdoca, e nel 2005, "Salmagundi" del Teatro delle Albe, progetto nato dall'anno di studi intitolato "Epidemie". In ultimo debutta stasera "Madrigale appena narrabile" diretto da Chiara Guidi della Societas Raffaello Sanzio, risultato del laboratorio della scorsa stagione, dedicato alla voce. (annalisa maurutto)



Johnatan Burrows proviene da un percorso iniziato al Royal Ballet di Londra, un ambiente da cui il coreografo si distacca ben presto per fondare nel 1988 il Johnatan Burrows Group e, poi, per collaborare con Sylvie Guillem e il Frankfurt Ballet di William Forsythe. Il percorso di ricerca e innovazione di Burrows si intreccia con quello del musicista Fargion, che annovera tra le sue esperienze un ciclo di studi tra il Sud Africa e Londra e collaborazioni con artisti di rilievo internazionale. Dall'incontro fra i due nasce la coppia artistica che dal 2002 indaga il rapporto tra co-

reografia e musica sviluppando poetiche fatte di profonde osmosi tra differenti ambiti del mondo performativo. Il complesso percorso affonda le proprie radici in un rapporto arricchito da una grande intesa, un relazionarsi continuo e intenso tra le parti, che assume, anche sulla scena, un ruolo fondamentale nell'alchimia dello spettacolo. Altro elemento chiave del linguaggio di Burrows e Fargion è la loro sottile comicità, certamente ricercata ma mai ostentata, che riesce a coinvolgere il pubblico con semplicità. Nella scorsa edizione il festival Vie ha ospitato i pri-

Il progetto di "Madrigale appena narrabile" nasce all'interno del Corso di Alta Formazione per performer dello spettacolo dal vivo, organizzato da Ert per il 2006, che si conclude col debutto dei partecipanti al festival. Un percorso annuale, per 16 allievi, diviso in 4 sessioni dedicate, come descrive Chiara Guidi, "allo sviluppo dello studio delle unità minime della sostanza sonora,

dei microintervalli e del controllo della sua trasformazione tecnologica". Un'indagine all'origine del linguaggio e della sonorità vocale su cui i partecipanti hanno elaborato partiture e improvvisato guidati da cantanti e attori. Lo spettacolo è un intreccio di frasi, silenzi e canti, intessuto attorno a brevi testi che sviluppano il tema, apparentemente dimesso, dell'incontro casuale con un

cane. Tra canto corale e recitazione si genera un insieme sinfonico dove la parola dei cantori non ha priorità semantica ma timbrica, e le voci sono trattate come note musicali. Un'esperienza sonora, un verso fluttuante tra i corpi, allo stesso tempo muto e percettibile. Logos primigenio che si fa sostanza organica e contemporaneamente si plasma e distrugge. (annalisa maurutto)

Gli equilibristi del sorriso

Il circo tragicomico di Tardito Rendina a Vignola

«Nella cornice della comicità puoi inserire tutto, dalla sofferenza, allo smarrimento, alla banalità. Senza percorrerla però la strada dell'ammicciamento, ma quella di una comunione con chi ti guarda, che, se il tuo spettacolo è riuscito, può sorridere con te». Queste le parole di Federica Tardito, fondatrice con Aldo Rendina di una compagnia formata col teatro-danza di Sosta Palmizi, attraverso una lunga collaborazione con Raffaella Giordano, per poi arrivare alla creazione di spettacoli sulla soglia del circo, che esplorano l'immaginario clownesco, quello di una comicità che sempre porta con sé un fondo di sofferenza. "Circhio Lume", lo spettacolo in replica stasera all'auditorium Paradisi di Vignola alle 21, prosegue l'indagine sul tragicomico, sull'equilibrio tra la lacrima e il sorriso, e nasce da uno studio sull'errore, sul tentativo insistente e determinato di riuscire in un-

'impresa, grande o piccola che sia, continuando però a fallire. «Il titolo stesso dello spettacolo ha origine da un rifiuto, - continua l'attrice - volemmo scrivere "cerchio" e abbiamo sbagliato, ma dal momento che l'errore è una linea che ripercorre tutto lo spettacolo, ci è sembrato opportuno mantenerlo. L'idea è anche quella di commuovere il pubblico attraverso l'esposizione di personaggi-vittime, che nel fallimento reiterato di un'azione rivelano la loro fragilità». La componente comica è un passaggio, l'avvicinamento al pubblico nella condivisione di una leggerezza, «perché prima di ridere bisogna andare in fondo al proprio dramma. Scavarlo per poterlo alleggerire, riportarlo verso l'alto. Abbiamo lavorato sui processi di non identificazione per distaccarci dall'oggetto e far emergere la componente più ridicola e risibile del dramma». (serena terranova)

CALENDARIO 17 OTTOBRE

Jonathan Burrows/Matteo Fargion
Speaking Dance - Teatro delle Passioni, Modena - Ore 20

Compagnia Faleni - Infuso
Teatro Cucina - Circolo Loris Guerzoni, Carpi - Ore 20.30

Compagnia Tardito / Rendina
Circhio Lume - Spettacolo di teatrodanza ai confini del clown - Auditorium Paradisi, Vignola - Ore 21

Patricia Allio / Exorage Group
Les sang des euro - Ponte Alto, Modena - Ore 21.30

Societas Raffaello Sanzio / Chiara Guidi / Scott Gibbons
Madrigale appena narrabile - Teatro Cittadella, Modena - Ore 23.

Approfondimenti e recensioni su
www.altrevelocita.it info
altrevelocita.it

Ecco l'altro volto dell'Invidia

'Four Deaths' di Via Negativa sui vizi capitali

Un palcoscenico vuoto e illuminato. Ai lati, quattro vasi di acciaio, riempiti di garofani, colorano di rosso lo spazio. Entra un attore e tiene stretta fra le mani una pianola. Si siede e Mozart inizia a suonare. La melodia, storpata dallo strumento, invade lo spazio, ma il pubblico continua a vedere solo il performer, che esce, e la sinfonia si blocca. Che cosa sarebbe, infatti, Mozart senza la sua presenza? Entrano tre attrici e insieme ripetono un motivo: "Siamo a teatro per divertirci". Poi, come se lo spettacolo fosse già terminato, lanciano i fiori ricoprendo tutto il palco. la cornice del lavoro di Via Negativa, "Four Deaths", sesto capitolo di un'indagine sui peccati originali. Sul fondo uno schermo bianco compaiono le fotografie di Pina Bausch, Tim Etchells, La Ribot e Marina Abramovic. Gli attori, già spettatori delle performance dei quattro grandi artisti, danno vita ciascuno

per adorante invidia a una possibile fine del proprio 'maestro'. Ogni performer è protagonista di un quadro e, finita l'esibizione, non resta nulla: tre silenziose donne delle pulizie spazzano via ogni cosa. Gli artisti, copie imperfette, si muovono in equilibrio precario, intrappolati tra realtà e finzione. E gli spettatori continuamente applaudono. Non c'è una particolare ricerca estetica. C'è, invece, l'eliminazione totale di tutti gli elementi non essenziali alla chiarezza del messaggio. Evidente in scena è l'impronta etica che il regista dà al progetto: l'identità di ogni individuo si manifesta proprio incorrendo nel 'peccato'. E la strategia che i quattro sloveni utilizzano per dimostrarlo è chiara: ripetere le azioni dei loro maestri, che, nel momento in cui attraversano il loro corpo, la loro fisicità, diventano grotteschi e vuoti di senso. (francesca giuliani)

**IO FACCIO
LA SPESA
GIUSTA**
SETTIMANA PER IL COMMERCIO
EQUO E SOLIDALE
13-21 OTTOBRE 2007

Diventa anche Tu equo e solidale!

Due paesi affascinanti come Ghana e Brasile, due cooperative come **GHANACOOP** e **CHICO MENDES**, la solidarietà che si fa concreta e diventa economia con un prezzo ricco di valore, il mondo equo e solidale fa festa a Modena.

Partecipando alla settimana "Io faccio la spesa giusta", promossa da Fairtrade Italia, dalla Provincia di Modena e dal Comune di Modena, potrai assaggiare e acquistare gli ananas e le papaye di Ghanacoop, le noci dell'Amazzonia di Chico Mendes.

Dal 13 al 21 ottobre partecipa a "Io faccio la spesa giusta", la settimana di promozione e sensibilizzazione ideata da Fairtrade Italia per conoscere il commercio equo e solidale.

Nei supermercati e ipermercati NardiConad e CoopEstense
nella Bottega d'Oltremare di Modena e nel locale Fusorari-Cibi&viaggi

Per conoscere il programma vai sui siti:
www.ghanacoop.it
www.chicomodena.org

Info Fairtrade Italia: info@fairtradeitalia.it
www.fairtradeitalia.it

FAIRTRADE Certifichiamo prodotti equi e solidali

organizzate da: con il patrocinio di: partners locali: partners nazionali: